

Quando tu sarai vecchia di Lorenzo Stecchetti

Quando tu sarai vecchia e leggerai
Questi poveri versi accanto al fuoco
Rivedrai colla mente a poco a poco,
I giorni in che t'amai.

E ti cadrà sul petto il viso smorto,
Per la memoria del tuo tempo lieto:
A me ripenserai nel tuo secreto,
A me che sarò morto.

E ti parrà d'udir la voce mia
Nel vento che di fuor suscita il verno,
E ti parrà d'udir come uno scherno,
Una bieca ironia.

E la voce dirà: Te ne rammenti,
Te ne rammenti più? Com'eran belli
I tuoi capelli d'oro, i tuoi capelli
Sul bianco sen fluenti!

Oh come il tempo t'ha mutata! Oh come
T'ha impresso in viso i suoi deformati segni!
Dove son dunque i tuoi superbi sdegni
E le tue bionde chiome ?

Sola al tuo focolar siedì piangendo
La giovanil tua morta leggiadria:
lo piango solo nella tomba mia:
 Vieni dunque: t'attendo!

Vieni e se in vita mi fallì la speme
Di viver teco i giorni miei sereni,
Ci sposeremo nella tomba. Vieni:
 Vi marciremo insieme.

2 marzo 2008